

MANIFESTO PER IL TURISMO ITALIANO #RIPARTIAMODALLITALIA

Lo duca e io per quel cammino ascoso
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo,

salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch'ì vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.

E quindi uscimmo a riveder le stelle.

(Dante Alighieri)

1) IL TURISMO È L'ORGOGGIO DELL'ITALIA

Viviamo nel Paese più bello del mondo, con una ricchezza artistica e culturale senza eguali, una storia avvincente e la cucina più amata, dove un grande patrimonio artistico si unisce alle bellezze naturali. Il turismo rappresenta più del 13% del PIL nazionale, è uno dei principali motori dell'economia, della società e della cultura italiana: da nord a sud, raccoglie aziende, realtà, persone e tradizioni che rendono onore al nostro Paese e al mondo dei viaggi.

Oggi più che mai, dobbiamo proteggere questa ricchezza, fonte di un orgoglio italiano così legato alla nostra storia. Il turismo non è solo strategico per il nostro Paese, è nutrimento per l'anima. Godere di questo nostro immenso patrimonio e sostenerlo sarà tra i contributi più grandi che noi Italiani potremo dare alla nostra Nazione, per farla ripartire.

2) SOSTENIAMO LE IMPRESE DEL TURISMO E DEGLI EVENTI

Il settore turistico italiano comprende aziende di tanti tipi e dimensioni, accomunate da grandi professionalità unanimemente riconosciute nel mondo. Svolge attività fondamentali per il nostro Paese perché non solo si occupa di organizzare e promuovere viaggi, itinerari, soggiorni e programmi che ci portano alla scoperta dell'Italia e del mondo, e che valorizzano le bellezze e il patrimonio culturale italiani, ma sviluppa e gestisce anche viaggi che portano molti turisti stranieri a visitare il nostro territorio.

Esistono poi tanti tipi di viaggi, da quelli scolastici e formativi, a quelli culturali, enogastronomici, ma anche quelli d'affari come i meeting, le convention oppure le fiere. Al mondo dei viaggi si collegano numerosi ulteriori servizi: dalla ristorazione alla valorizzazione del patrimonio culturale, ai locali di divertimento, dai trasporti ai servizi di guide museali e turistiche, alle agenzie turistiche e di viaggio solo per citarne una piccolissima parte. Un patrimonio dal valore di oltre 232 miliardi a cui si deve aggiungere tutto l'indotto, e che rischia di essere distrutto dalle attuali misure del Governo, necessarie per arginare l'emergenza sanitaria del Covid-19.

3) RIPARTIAMO DALL'ITALIA, ATTIVIAMO UN TURISMO DI QUALITÀ

La sete di scoperta è nella nostra natura e, nei mesi e negli anni a venire, potremo tornare a viaggiare in Italia e nel mondo. Quando potremo farlo, ricordiamoci di sostenere le realtà italiane che valorizzano il nostro Paese e le imprese che da sempre ci permettono di viaggiare in sicurezza.

Solo preservando le competenze, le imprese e le persone del settore sarà possibile garantire a tutti gli italiani e a tutti gli stranieri che vogliono visitare il nostro Paese la possibilità di riprendere a viaggiare in

modo sicuro, sereno e consapevole, godendo di servizi qualificati, affidabili, trasparenti, che solo chi opera in modo professionale e nel rispetto delle norme a tutela dei viaggiatori può offrire.

Le imprese del settore vogliono assumersi il compito e la responsabilità di tutelare i viaggi in Italia e dall'Italia, valorizzare la filiera del turismo per contribuire al rilancio del Paese, fare in modo che le persone si spostino nella massima sicurezza e aiutare le aziende di tutti i settori a operare e farsi conoscere nel mondo.

4) AGIAMO SUBITO PER SALVARE IL TURISMO ITALIANO

Il turismo, nel significato più ampio, è una struttura fortemente articolata e connessa: una rete di imprese, anche piccole e piccolissime, che soffre da sempre di una fragile struttura patrimoniale e di un accesso al credito limitato. Si tratta di un settore a bassa marginalità e alta rotazione finanziaria.

Il totale blocco dell'attività potrebbe durare per diversi mesi, con una prospettiva di ripresa lenta e lunga. I costi sostenuti dalle aziende e dagli imprenditori per la cancellazione di tutto il lavoro degli ultimi 12 mesi, per fornire supporto ai clienti in viaggio o con vacanze già programmate e da modificare o ripianificare quando sarà possibile, rappresentano un ulteriore peso insostenibile per la gran parte delle imprese coinvolte. Occorre una pronta reazione e un sostegno immediato alle aziende del turismo, che hanno resistito fino ad ora e che altrimenti potrebbero subire danni incalcolabili o non farcela a sopravvivere nei prossimi mesi, con un effetto a catena e un impatto molto negativo sull'occupazione nel settore e conseguentemente sull'economia italiana.

5) IL NOSTRO APPELLO AL GOVERNO E ALLE ISTITUZIONI ITALIANE ED EUROPEE

I firmatari, i promotori e i sostenitori del Manifesto per il Turismo italiano chiedono dunque al Governo azioni forti tra cui la costituzione di un FONDO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO AL MANCATO REDDITO PER TUTTE LE IMPRESE DEL SETTORE TURISMO ORGANIZZATO mediante finanziamenti a tasso 0 e prestiti a fondo perduto proporzionalmente al fatturato di ogni singola azienda del settore.

Questa azione dovrebbe essere associata al prolungamento della cassa in deroga e alla creazione di Buoni Vacanza da utilizzare per l'imminente stagione estiva.

Viaggiare è nutrimento per il nostro spirito e per le nostre anime.

Viaggiare è il modo per fare conoscere le nostre imprese nel mondo.

Viaggiare serve a portare importanti risorse economiche nel nostro Paese.

**Quando torneremo a viaggiare, ricordiamoci di sostenere le imprese italiane:
sarà tra i contributi più grandi che noi Italiani potremo dare al nostro Paese, per farlo ripartire.**

Aderisci anche tu al Manifesto per il Turismo Italiano

Firma la petizione su change.org al link <http://chng.it/Zkr2zpjRXc>

Maggiori informazioni su www.ripartiamodallitalia.it



HANNO INOLTRE ADERITO AL MANIFESTO

